

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 GIUGNO 1876

posto all'articolo 6; ma l'onorevole presidente non mi ha sentito quando lo pregai di concedermi la parola. In ogni modo viene opportuno anche adesso.

Coll'articolo 6 si accordano 200,000 lire per distribuirle in sussidi...

BERTOLÈ-VIALE, *relatore*. No, assegni, intendiamoci. **MAUROGÒNATO**... assegni, sta bene.

Però nella relazione trovo che il ministro delle finanze, acconsentendo ad accordare le 200,000 lire, intende di cancellare per l'avvenire le 50,000 che sono iscritte al capitolo 54 del bilancio dell'interno.

Io osservo però che quella somma di 50,000 lire iscritta al capitolo 54 del bilancio dell'interno si compone di 20,000 lire che furono sempre comprese anche nei bilanci precedenti, e che per quanto mi consta sono destinate a pagare pensioni già accordate, e di altre 30,000 che si erano iscritte nel corrente anno per la prima volta, affinché ci sia il modo di accordare qualche sussidio straordinario a quei moltissimi che ne fanno domanda al ministro dell'interno.

Ora dunque per le 30,000 lire comprendo facilmente la condizione imposta dal ministro delle finanze, ma se s'intendesse parlare di tutta la cifra di 50,000 lire, osserverei che non si può togliere la pensione a quelli che ne godono attualmente e ne sono in possesso. Vorei dunque sapere se l'onorevole ministro delle finanze intenda di comprendere nelle 200,000 lire anche le 20,000 lire che furono sempre assegnate a queste pensioni.

MINISTRO PER LE FINANZE. Prima di tutto le 20,000 lire di cui parla l'onorevole Maurogònato non sono pensioni nel senso vero della parola...

MAUROGÒNATO. Sono diritti acquisiti.

MINISTRO PER LE FINANZE. Diritti continuativi.

MAUROGÒNATO. Assegni continuativi.

MINISTRO PER LE FINANZE. Assegni continuativi dipendenti da due leggi speciali. Insomma, siccome per identità di materia questi assegni contemplati all'articolo 5 sono della stessa natura, salvo la determinazione delle somme, bisogna che figurino in un solo capitolo.

MAUROGÒNATO. In questo modo la Commissione, che deve distribuire i nuovi assegni, non potrà disporre che di sole lire 180,000.

MINISTRO PER LE FINANZE. Non posso andare più in là di questa somma.

MAUROGÒNATO. Me ne duole.

CALEGARI. Dopo le dichiarazioni del relatore e del presidente dei ministri ritiro il proposto emendamento. Se sventurati chiederanno alla patria il dovuto soccorso entro il termine fissato da questo articolo, sarà provveduto. Ringrazio delle date dichia-

razioni, e spero di non doverle in seguito ricordare.

PLUTINO A. Allora io trovo giusta la proposta dell'onorevole Calegari: dacchè sappiamo che in Italia le distanze sono molte, ne risulterà che tutti coloro i quali si trovano vicini al centro del Governo potranno presentare i documenti, mentre coloro che si trovano lontani e che avrebbero maggiore bisogno forse degli altri, si troveranno nell'impossibilità di presentare questi documenti.

Una voce. Ci sono le prefetture.

PLUTINO A. Non è raro, signori, che le leggi che noi facciamo, non si conoscono nei paesi, se non dopo due, tre, quattro mesi.

La difficoltà di trovare i documenti, i quali qualche volta dipendono da amministrazioni che sono nel centro del Governo, talvolta si incontrano anche quando si deve ricorrere ai comandi militari che sono lontani dal centro del Governo.

Se la Commissione è animata da quel sentimento di giustizia, di filantropia, di riparazione, io prego l'onorevole relatore di accordare quest'anno, perchè finalmente è meglio che sia ritardata la distribuzione della somma, che è già ridotta a 180,000 lire, anzichè si commetta l'ingiustizia che alcuni abbiano questo compenso nazionale ed altri ne siano completamente esclusi.

PRESIDENTE. L'onorevole Cadolini ha facoltà di parlare.

CADOLINI. Io volevo soltanto osservare che se si proroga il tempo non si fa che ritardare la distribuzione degli assegni... (*Interruzione a bassa voce dell'onorevole Plutino*)

Ma no, signori, se noi vogliamo provvedere a questi che hanno bisogno di un maggior tempo, non dobbiamo sacrificare quelli che saranno pronti a presentare i documenti alle esigenze degli altri.

D'altronde ritenete che quelli i quali hanno bisogno di quest'assegno, ai documenti hanno già pensato.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole Plutino fa una proposta formale?

PLUTINO AGOSTINO. Sì, signore.

PRESIDENTE. Ella propone che, invece di sei mesi, si dica un anno.

PLUTINO AGOSTINO. Precisamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io prego vivamente l'onorevole Plutino e l'onorevole Calegari di non insistere nella loro domanda. Ma se abbiamo prorogati, non so quante volte, i termini per le enfiteusi, credete che ci possa essere difficoltà quando si presentano casi simili a quello contemplato dagli onore-